

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

## LA VERITA' VERA

Il Governo ha fatto descrivere e narrare dai giornali venduti e da qualche migliaio di spettatori appositamente comperati, la franca gioia dei soldati che la scorsa settimana partirono per la Crimea.

La *Voce* che non fu, come al solito, comperata, e disse stupendamente la lugubre verità su quella partenza, venne sequestrata.

Ma siam qui noi, in barba al fisco, a ristampare quell'articolo: è troppo bello, troppo prezioso perchè resistiamo alla tentazione di riprodurlo.

Eccolo nella sua natia bellezza.

« Scriviamo quasi affogati in un Po di lagrime, col cuore sanguinante e l'anima spezzata!... »

« O sommo Giove! Quale orrendo spettacolo! »

« Quei poveri soldati condannati al patibolo della Crimea piangevano tutti, tranne alcuni pochi ubbriachi che *cachinnavano* d'un cachinno da far piangere i sassi! »

« Le trombe, gli oficleidi, i tamburi... visibilmente commossi, gemevano... le ruote dei carri singhiozzavano! »

« L'immenso popolo che seguivasi piangeva disperatamente; tutta Via Nuova era lateralmente inondata di lagrime! Parevano ritornati i bei tempi della *doira*! »

« Da duecento a trecento madri, spose e sorelle dei soldati caddero svenute lungo la via; sessanta vennero assalite dal *cholera*; venti, ci si dice, si ritirarono sotto le porte e si suicidarono, Dio sa in qual modo! »

« Ci vien narrato altresì che la maggior parte dei soldati erano *muti* (sic). Infelici! »

« Sul volto di tutti poi si leggeva in caratteri di scatola il dolore di abbandonare il *natio loco*, il *foco e la catena natia* e l'*ameno Piemonte e gli ameni portici*, e le *amenissime vigne*, e il *non meno ameno Casinò di Campagna*, o i *tre Carlini*, o il *Giardino Rosso*...! »

« Ma dove vanno questi armigeri, dove? Lo volete proprio sapere? »

« Vanno, o Kappa! Vanno sul mare! In

seno a Teti! Popolato da orrendi mostri, e Scilla e Cariddi, dalle sirene e dalle balene del profeta Iona e dal serpente di mare del *Constitutionnel*!.. »

E attraversato il mare, saranno deposti sulle rive. . . . »

— Della Crimea — No, della Tauride, ossia del teatro de' Danai, nell'impero de' Paleologi e de' Comneni! »

« A che fare? *Tutto il contrario!* Vale a dire a farsi accoppiare per una *mezzaluna*, per difendere la *bigamia*, la *poligamia*, l'*harem*, il *serraglio*, gli *eunuchi*, e il *palo del Turco!* »

*Ah sventura! sventura! sventura!*

*Di quella pira!* . . . »

*La donna è mobile!* . . . »

(Qui lo scrittore Kappa con un rapido e felice movimento oratorio abbandona la terra dei Danai e la poligamia, e il palo per apostrofare con molto successo Camillo Cavour, che finge essere un macchinista ed aver fabbricato un nuovo toro di Falaride — di retorica memoria.)

« O Camillo Cavour! o Cavour Camillo! o Camillo! o Cavour! tu.. (il tu è d'uso nei momenti solenni) tu sei forse Pompeo? Sei forse capace di trarre come Pompeo — che non sognò mai di farlo — di trarre dalle zolle col piede e coorti ed armi e salmerie e salami? »

« Oh Kappa! Voi (il passaggio dal tu al voi è ammesso dai classici) Voi, o Camillo, o Cavour, non pago di mandar lungi i nostri *manipoli*, i nostri *covoni*, voi soffrite il mal de' denti e l'Inglese che ci porta via i buoni giovani che nacquero sulle dolci sponde delle dolci acque della dolcissima Sesia, del dolce Po e della dolce Dora!! Pazienza, fossero quelle dell'amara Scrivia, del potabile Sangone, o della agro-dolce Polcevera! Ma proprio della dolce Sesia e compagni! Orrore! Orrore! Orrore per la terza volta. »

(Qui Kappa, a quanto ci fu detto, venne meno e cadde fra le braccia del proto, il quale prese a *titillar*lo finchè gli vide apparire sul labro un *amaro cachinno*.)

K. (KRRR.)

## BOLLETTINO STRAORDINARIO DELLA GUERRA

Eravamo già sotto ai torchi (non noi, s'intende, ma il *Fischietto*) quando ci fu recata la seguente notizia la quale non sapremmo dire se sia più terribile o soprannaturale.

Pur troppo sono giunti anche i giorni della sventura! Ma il Piemonte, speriamolo, sarà abbastanza forte per sopportare i dolori del lutto in cui in brev'ora ed al divulgarsi della catastrofe saranno immerse migliaia di vedove, di genitori orfati, e di figli orfani.

Un dispaccio giunto da Vienna e proveniente da Odessa ci reca che il Maresciallo Pélissier volendo togliere ogni comunicazione fra la Crimea e il continente onde isolare l'esercito di Gortschakoff, aveva ordinato il taglio dell'istmo di Perekop.

Quest'audacissima operazione venne condotta a termine nel più gran segreto e però era riuscita a meraviglia. Ma il borioso vincitore di Sebastopoli non aveva caleolata l'azione degli elementi; e infatti appena gli uomini del genio ebbero segato l'ultimo punto di riunione, la penisola, fatta incontante isola, staccossi dal continente e prese il largo spinta dalla veemenza dei venti che in quell'ora passavano per di là provenienti da Taganrog e diretti per Kustendje (ossia Costanziana, secondo la dizione di Bianchi-Giovini).

Che cosa sia avvenuto di quell'infelice ex-penisola e degli eserciti che v'accampavano lo s'ignora tuttavia. Un tartaro che lavava le calze lungo la spiaggia di Anapa, narra di aver veduto qualche cosa di enorme galleggiare in balia dei venti nella direzione di Trebisonda.

Alcune donne turche della Costa asiatica narrano al contrario d'aver veduto una sterminata balena avviarsi verso il Bosforo.

Gran Dio! Fate almeno che la Crimea non vada ad imboccare il canale ed a chiudere così per sempre il mar Nero, ove resterebbero relegate le flotte di Francia, d'Inghilterra, di Turchia e la nostra gabarra nazionale il *Varo!*

Ah! Chi sa a quest'ora ove siano e come si stiano gli alleati!

Chi sa se i forti del Nord si possano tuttora

chiamare del Nord che non siano invece al Sud, o all'Est, o all'Ovest!

Oh! Sia maledetto il giorno in cui il temerario Pélissier prese il comando dell'esercito francese, e sia maledetto il 10 gennaio, in cui i nostri Ministri strinsero il trattato d'alleanza; e maledettissimo quello — non mi ricordo quale — in cui il Parlamento approvò quel trattato.

Sappiamo per altro che i Ministri, appena cobbero l'infausta novella, si raccolsero in Consiglio per prendere una determinazione. — Ignoriamo ciò che si sia detto e fatto in proposito, ma è certo che l'abate Baruffi venne spedito incontanente per telegrafo nel Mar Nero in cerca della Crimea. L'abate Baruffi ha già fatte parecchie passeggiate in que' luoghi, e perciò li conosce punto per punto.

Voglia il Cielo che le ricerche dell'abate Baruffi riescano felici, più felici delle sue lettere al sig. G. S. della *Gazzetta Piemontese* e della seta del suo *bombyx cinthia*!

Il Cavaliere Bonelli è subito accorso anch'egli al Ministero ad offrire un nuovo mastice di sua invenzione per riattaccare la smarrita Crimea al continente quando si sia rinvenuta.

L'offerta venne accettata con trasporto, giacchè, ove la Crimea sia recuperata, mediante l'ingegnosa invenzione del signor Bonelli, la si potrà attaccare, anzichè a Perekop, in qualunque altra parte e perfino alla coda del corrispondente della *Patria*.

Un ricco banchiere poi ha chiesto al Governo di poter costituire una Società anonima allo scopo di procedere alla ricerca della Crimea.

Noi teniamo calcolo di questi generosi slanci di cittadino affetto; ma intanto preghiamo e scongiuriamo il Governo a non tenere al buio il paese sull'esito delle ricerche.

Il paese ha diritto di sapere ove sia la Crimea.

Dio! Dio! fate che ci sia dato di ritrovarla!

BRRRR....!

#### RAPPORTO

*Del brigadiere Piola a S. E. il signor Generale Pito comandante supremo di tutte le forze di terra e di mare del Municipio della Mecca.*

Eccellenza:

Sull'imbrunire di domenica 21 corrente io mi trovava alla guardia del forte detto della *Barriera di Piacenza*, olim *Casino di Campagna*, quando vidi arrivare per la strada di Cavoretto un *bôghé* che portava due individui, l'uno maschio e l'altro femmina.

Diedi il *chi va là* al *bôghé* e il *bôghé* si fermò tosto.

Alla luce della lanterna ch'io ebbi la perspicacia di squadrar loro repentinamente sul muso, mi parvero persone sospette, e però mi posi a minutamente visitare il prefato *bôghé*.

Non vi trovai nulla di soggetto a tariffa; ma un interno presentimento mi diceva che

coloro tentassero defraudare i civici diritti e però passai alla visita personale. L'uomo vi si prestò volentoso; ma la donna non voleva in ogni modo lasciarsi mettere le mani in sacco e sott'ai panni in quei punti che per la loro anormale protuberanza mi sembravano più sospetti. Ma io conscio dei doveri che ci impongono i regolamenti, lasciai strillare e protestare colei, e ficcai le mani ove appunto i regolamenti suggeriscono.

E infatti trovai nelle di lei saccoecie un involto assai voluminoso, di figura cilindrica irregolare e che sciolto constatai contenere un salame.

La donna gridava che quello non era un salame, sibbene un *quajetton*.

Io sostenevo ch'era un salame, e l'uomo, ossia marito, appoggiando naturalmente le asserzioni della donna, mi andava assicurando ch'era veramente un *quajetton*.

Ma vedendo costoro ch'io era inesorabile, incominciarono a parlar alto ed a profferire delle insolenze chiedendomi ove avess'io compiuti i miei studii di *berlindott* se non sapeva distinguere i salami dai *quajetton*.

Ad una sì grossolana ingiuria che feriva tutto il Corpo, io non seppi più oltre trattenere il mio sdegno e deposto il salame sulla cassetta posteriore del *bôghé*, snudai la daga e con un vigoroso fendente lo divisi in due parti. Indi chiamati gli uomini ch'erano colà sotto a' miei ordini passammo tutti a verificare se fosse un salame od un *quajetton*.

Era realmente un salame! — Un salame rancido, è vero, ma salame puro e semplice.

Malgrado la prova luminosa dei fatti, quegli audaci contrabbandieri osavano tuttavia sostenere che fosse un *quajetton*.

Ma io senza badar loro nè molto nè poco — come dice il signor Pasquale del *Fischietto* — stesi processo verbale e sequestrai il corpo del delitto.

E mentre io attendeva a redigere quell'atto pubblico con mani e piedi e, come suol dirsi, con tutti i cinque sentimenti del corpo, uno dei miei armigeri rimasti alla guardia del *bôghé* scoperse un gruppo di capponi vivi legati pei piedi e maliziosamente appesi all'asse del *bôghé* fra una e l'altra ruota.

Mi feci recare i capponi, alla vista dei quali i due audaci contrabbandieri impallidirono. Ma la perfida donna, ripresa subitamente la pristina baldanza, mi oppose che quelli erano pollastri e non capponi e però esenti da dazio.

E sostenendo io essere capponi per ciò che non avessero la cresta, l'impudica mi rispose che non già alla mancanza della cresta si riconoscono i capponi, ed accennandomi il segnale infallibile, m'invitò a verificare la cosa colle mie stesse mani.

Eccellenza, è inutile il dire che io respinsi con tutte le forze dell'animo mio quell'invito. Il rispetto che debbo a me stesso ed alla onorata assisa ch'io vesto me l'impedivano. E quando bene non si fossero opposti questi sentimenti, vi si opponeva il natural pudore.

Stesi dunque processo verbale anche su questo nuovo fatto, prendendo pur nota della circostanza aggravante della seduzione al mal costume per parte di quella depravata creatura.

Questa è la pura storia dell'accaduto, dal quale io prendo oggi occasione per chiedere istruzioni all'Eccellenza Vostra pei casi simili e contingibili nell'avvenire, onde l'autorità non si vegga un'altra volta esposta a contrastare sull'essenza o meno delle cose.

È un duplice quesito di giurisprudenza doganale ch'io formolo così:

1. Quali sieno i caratteri più sicuri per distinguere un salame da un *quajetton*; e quali quelli per distinguere un pollastro da un cappone.

2. E dato che i caratteri per distinguere un cappone da un pollastro sieno veramente gl'indicati da quella sciagurata femmina, se possa un soldato d'onore ricorrere a tale esperimento senza mancare a quelle convenienze che debbono costantemente regolare le azioni degli uomini d'armi.

Voglia V. E. farmi conoscere le sue superiori determinazioni in proposito, e mi creda.

Suo Um. ed Osseq. servo  
PIOLA brigadiere.

E per conformità all'originale

BRRRR....!

#### Epigrammi.

1.

##### UN PADRE COSCRITTO

Nasica in Assemblea con penna e inchiostro  
Dipinge un'oca e poi la guarda fiso;  
È grande il timor nostro  
Che voglia far la morte di Narciso.

2.

##### UN ORATORE

Rocco, gran parlatore, usa frequente  
Il noto paragone  
Dell'eloquenza coll'acqua fluente.  
Perbacco! Ha ben ragione!  
Perchè mi fa, lorchè la lingua muove,  
L'effetto d'una gronda quando piove.

FRA GALDINO.

#### BOLLETTINO DELLE NOVITA'

Io aveva detto a me stesso: conviene che tu parli della *Traviata*, per ciò che tutti ne parlano.

E quindi rispondeva a me stesso: ne parlerò quando sarà andato in scena il nuovo ballo, e così mi sdebiterò col signor Ronzani in una sola volta. Gli è vero che per tal modo il mio Bollettino potrebbe piuttosto chiamarsi *delle antichità*. Ma che volete? Anche l'appendicista dell'*Opinione* ci parla adesso dell'ultimo canto di Mercantini.

Ma ora che il ballo è andato in scena, io mi pento d'aver fatto aspettare tanto tempo la povera *Traviata*.

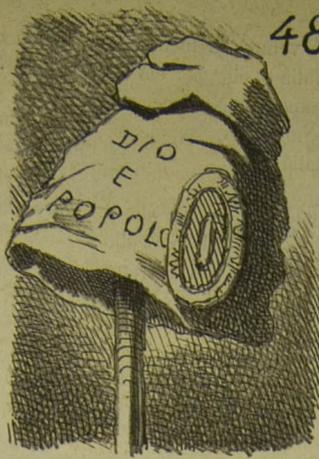
*Parturient montes...* e nasce un *Nadir*. Ah Dio buono, che razza di *Nadir*! Ma chi è *Nadir*? Che cosa fa *Nadir*? Come finisce *Nadir*?

22



Animale ingrassato

48



Berretto da notte.

10



Pentola che bolle.

8



Bestia incatenata.

7



Proiettile innocuo.

2



Uomo caricato.

35



Uomo in bolletta.

29



Uomo pio e donna idem.

69



Uomo rassegnato.

44



Digiunante.

31



Uomo diritto.

18



Cava-denti.

71



Cappello impenetrabile

5



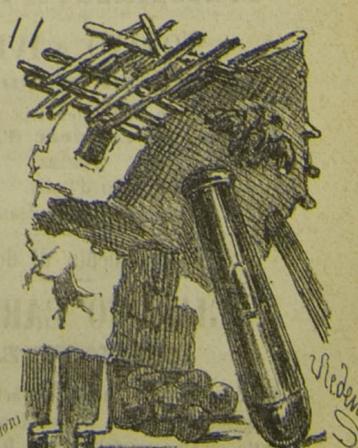
Sonnambulo.

40



Uomo allegro.

11



Casa puntellata.

Io non ve lo posso dire, lettori miei, perchè non lo so, e per quante informazioni abbia chiesto intorno a me, nessuno mi seppe dire qualche cosa di positivo.

Intanto dunque che mi sia dato d'aver i dati richiesti di cotesto Nadir, io, tanto per non starmi zitto, dirò due parole al signor Ronzani.

Sign. Ronzani, vi perdoniamo d'aver messo in scena il vostro Nadir del vostro Morosini, in grazia della *Traviata*.

Ah! se vi fosse possibile, procurate di aver un Piccolomini per coreografo, un Piccolomini per ballerina assoluta, un Piccolomini per ballerino. — Coi Piccolomini e colle Piccolomini si può andar innanzi, ma coi Nadir, l'affare è un po' serio.

Signor Ronzani, non dimenticate che avete a fare con un Pubblico che è il Piccolomini dei pubblici, tant'è bravo!

\*\*\*

## GUAZZABUGLIO CONICO E POLITICO

\*. Alcuni osservavano che la *Voce* sia stato il solo giornale che non abbia parlato del Teatro Carignano. — Impazienti! Parlerà, sì, parlerà anch'essa, ma quando potrà riferire il giudizio del giornale di Pekino.

\*. Un opuscolo testè venuto in luce dice che *Murat* è nato in Italia e che per ciò ha diritto d'essere Re di Napoli — Noi facciamo osservare che anche Nardoni e Napoleone Robresti sono nati in Italia.

\*. Si legge nel suddetto opuscolo che il Piemonte gioverà sempre più all'Italia col starsene zitto che coll'agire — Qui l'autore parla certo del *Piemonte* giornale.

\*. Riproduciamo testualmente dalla *Gazzetta Ticinese* la seguente notizia di Parigi 11 Ottobre: *Siamo lieti d'annunciare che S. M. l'IMPERATORE è per entrare nel quinto mese di gravidanza?.... Questo fortunato avvenimento che promette all'Imperatore la sola soddisfazione che mancava alla sua felicità domestica, è una nuova guarentigia della stabilità delle nostre istituzioni!!*

\*. La *Voce* deplora che le sue colonne sieno troppo anguste per sviluppare certi argomenti. — Noi invece troviamo che se fossero più anguste di quello che siano, conterebbero un minor numero di bestialità.

\*. Lo stesso giornale dichiara di non voler far adesione alla proposta di un tribunale d'onore — Un tal giudizio infatti è superfluo per la *Voce*, giacchè le baggianate ch'essa

preferisce faranno sempre ridere e non insulteranno mai.

\*. Un *abbuonato* del Carignano ci chiede che cosa avvenga di Nadir dopo il 1.° quadro — Lo chiedga al coreografo, perocchè noi non lo sappiamo.

## Dispaccio elettrico

Londra 20 Ottobre ore 4 matt. min. 57 e secondi 51. — Il Governo della Regina ha presa una risoluzione energica e che muterà aspetto senza dubbio alle cose della guerra. Lord Hardinge, maresciallo, assumerà il titolo di *Comandante in capo* in luogo dell'altro di *Generale Comandante in capo*. Tutta Londra è in giubilo per questa misura e se ne spera molto.

## Indovinello

Di spessi palpiti  
Gli batte il cor;  
In un dì compiesi  
Sua vita e muor,  
Ma se lo toccano  
È vivo ancor.

Sciarada antecedente: — COSTANTI-NO-POLI.

CARLO VOGHERA Gerente.

## AVVISO

Presso l'IMPRESA NAZIONALE TASSO e ROSTAN in TORINO, via della Provvidenza 9-11, si trovano Obbligazioni e numeri di Obbligazioni dello Stato del **Prestito Nazionale** dell'anno 1834 per la prossima

**Estrazione del 31 ottobre 1855,**

che si farà pubblicamente in TORINO, e nella quale saranno estratte **398** Obbligazioni con i **Premi e Rimborsi** di Lire **51,000 16,000 11,000 9,000** ecc. ecc. pagabili dall'Amministrazione del Debito Pubblico.

Prezzi dei Numeri delle Obbligazioni pel sorteggio **31 ottobre 1855.**

1 costa . . . . .	Lire 40
3 costano . . . . .	» 25
14 » . . . . .	» 100

NB. Nulla è variato in quanto ai prezzi prima offerti e stabiliti privatamente.

Schiarimenti e prospetti gratis.

Dirigersi all'Impresa Nazionale

TASSO e ROSTAN

Via Provvidenza, 9-11, piano terreno.

## STABILIMENTO PERASSO

DA

TORINO a IVREA

partenza giornaliera

In coincidenza colla ferrovia da Torino a Novara e col Corriere d'Aosta.

UFFIZI:

TORINO all'Albergo d'Italia.

IVREA piazza Municipale accanto al Caffè Toffo.

Traslocamento di domicilio

**GIACOMO CARLETTI**

**PELLETTIERE**

e fabbricante di valigie ed articoli relativi per Viaggiatori. — Via Porta Nuova, N. 8, rimpetto all'albergo del Cavallo Rosso.



**L'80 per 0/0**  
di risparmio di tempo

Viene offerto dal Sistema

**Matematico Calligrafico**

Insegnato in 2 ad 8 ore al massimo  
per Lezioni di 1/2 ora da

**FERDINANDO BIONDI**

Riuscita sicura guarentita in danaro.

Portici S. Lorenzo, N. 29 in fondo alla corte piano primo.

## ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Mazzechetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Deposito in Biella nella farmacia dell'Ospedale dei Fratelli Gaborova, in Vercelli alla farmacia Bertelletti.

## CIOCCOLATA

DEL D<sup>o</sup> PATERSON,  
Alimento dei bambini, dei convalescenti e delle

DEPOSITO GENERALE:

(NEGO LOMBARDO-VENETO)

MILANO, farmacia di BRERA.

Questa Cioccolata per le sue proprietà toniche e digestive è l'alimento che conviene per consolidare le guarigioni ottenute coll'uso delle Polveri e Pastiglie americane, del dottore PATERSON, rimedio di un'azione pronta sicura e di cui l'uso è generale, questa Cioccolata è un nuovo ritrovato dei PRODOTTI PATERSON, encomiati dai giornali di medicina e AMMESSI ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1855. (Non si vende se non in pastiglie). Per evitare le contraffazioni, ogni pacco è accompagnato con un'istruzione anglo-italiana, porta il nome di PATERSON e la signature di FAYARD, farmacia in Lione. — Prezzo: L. 1. e L. 2 il pacco. — Depositi nelle Province: Genova, Bruggia, Alessandria, Crespini Asti, Boschiero; Novara, Bellotti; Casale, Bava; Vercelli, Delozzo, Cuneo, Forneris; Nizza, Turner, etc. etc.



## AMERICANA

DI NEW-YORK,

persone d'un temperamento gracile e debole.

DEPOSITO GENERALE:

(STATI SARDE)

TORINO, Farmac. DEPANIS, via Nuova.